

Mi sto innamorando di un essere umano

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Valentina Valentino

**MI STO INNAMORANDO
DI UN ESSERE UMANO**

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Valentina Valentino
Tutti i diritti riservati

“L'amore unisce l'universo intero.”

V. V.

Premessa

Alexa non è come tutti, nasconde un grande segreto... è UN'ALIENA che vive su Marte, ma un giorno lei e la sua famiglia si trasferiscono sulla Terra per studiare gli esseri umani. Secondo una legge che vige su Marte gli alieni non possono fidanzarsi con gli esseri umani, ma quando Alexa conosce Drake, un essere umano, sente battere forte il suo cuore e l'innamoramento è inevitabile! Tutto questo però porterà molti guai...

1

Una nuova vita

Marte. Pianeta poco distante dalla Terra. Lì non c'è acqua, ma altre sostanze presenti sul pianeta hanno comunque favorito l'esistenza di esseri viventi. Su Marte c'è vita aliena, mai scoperta dai terrestri! I marziani non hanno bisogno di acqua per sopravvivere, solo di cibo e ognuno possiede dei poteri speciali. Sono fortunati perché su Marte non esistono le malattie, infatti gli alieni non si ammalano mai e hanno un potere comune a tutti: possono curare esseri umani malati e feriti, ma soltanto se li amano con tutto il cuore.

Su Marte viveva una giovane aliena, Alexa, figlia di uno dei più famosi studiosi del cosmo presenti su Marte, il dott. Roy Bublerthey. Il papà di Alexa era da sempre affascinato dagli

umani, infatti da quando i marziani avevano scoperto l'esistenza dei terrestri aveva deciso di studiare la specie. Roy sapeva praticamente tutto degli umani ed aveva preso la decisione di scendere sulla Terra! Un giorno, sfruttando un'invenzione di un suo collega scienziato che consisteva in una macchina capace di dare agli alieni un aspetto umano, decise di scendere sulla Terra assumendo sembianze umane per osservare i terrestri.

Ovviamente il trasferimento sulla Terra non era semplice, servivano dei permessi speciali da parte del capo dei marziani, un signore con poteri superiori al quale era stato affidato il compito di comandare e prendere tutte le decisioni. Ma questo non era un problema per Roy perché aveva ottimi rapporti con il capo. Il vero problema era dire a sua moglie Zhora e a sua figlia Alexa che dovevano trasferirsi sulla Terra.

Un sabato sera Roy comunicò a sua moglie e a sua figlia che doveva dire loro una cosa importante e le invitò a cena presso il loro ristorante preferito: "La luna rossa". Offrì alle due donne una cena favolosa e, mentre mangiavano il dolce, espose la sua idea di trasferirsi sulla Terra, per un breve periodo. Il tempo necessario per studiare gli esseri umani, ovviamente nel pieno rispetto delle leggi universali di Marte,

che entrano in vigore quando un marziano va in giro per il cosmo. Sono le seguenti:

- 1) Non mostrare mai ai terrestri i poteri degli alieni e, ovviamente, non dire di essere degli alieni a un'altra specie;
- 2) Non innamorarsi degli esseri umani, perché un alieno può provare il sentimento dell'amore solo nei confronti di un suo simile, cioè un alieno;
- 3) È assolutamente vietato usare i poteri speciali dei marziani per fare del male alle altre specie.

Ovviamente non potevano sapere su Marte se le leggi sopra descritte sarebbero state rispettate; dopo la partenza, solo il capo avrebbe potuto scoprirlo con i suoi poteri speciali che però non sempre decideva di utilizzare e probabilmente non lo avrebbe fatto neanche in questo caso perché tra lui e Roy c'era davvero un bel rapporto.

Alexa non era per niente felice di questo trasloco perché su Marte aveva i suoi amici, la sua casa, la sua scuola, la sua vita. Fu triste durante tutto il viaggio, ma arrivati sulla Terra rimase sorpresa dalla bellezza della natura che la cir-

condava. In particolare, apprezzò molto lo scorrere dell'acqua in un ruscello. Su Marte non aveva mai visto l'acqua scendere dal monte verso la valle e le sembrò una cosa bellissima!

Dopo essere arrivati presero una casa in affitto e iniziarono a sistemare le proprie cose. Alexa cominciò dalla sua camera, prese alcune foto di quando aveva l'aspetto alieno insieme ai suoi amici, le guardò sorridendo, era veramente molto giù di morale, però non le scese alcuna lacrima perché gli alieni non piangono mai, nemmeno quando assumono l'aspetto umano, sul loro viso non solcano lacrime.

Appese le foto sulla parete vicino alla sua scrivania, a guardarle aveva anche tanta nostalgia. Si affacciò alla finestra per osservare una parte del mondo. Tra qualche settimana sarebbe dovuta andare in una nuova scuola, ovviamente umana. In quel momento i suoi genitori stavano facendo l'iscrizione ad una scuola vicina. Nella testa di Alexa c'erano tante domande: cosa sarebbe successo se tutti avessero scoperto che lei era un'aliena? L'avrebbero considerata un mostro? L'avrebbero esclusa? Le avrebbero fatto del male o, peggio, addirittura uccisa? Non voleva neanche pensarci... Voleva fidarsi di questo con i suoi genitori, ma non voleva preoc-